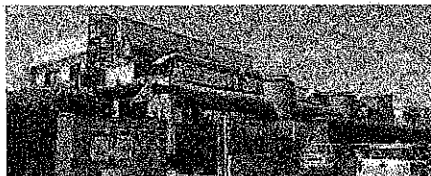


Il caso

Villa dei Cedri agli sgoccioli



«Siamo ancora in gravi condizioni. Per ora, tiriamo avanti con le risorse aziendali, con quello che abbiamo risparmiato». Il direttore amministrativo della casa di cura Villa dei Cedri Alessandra Gallucci è diretta nel raccontare lo stato dell'arte della clinica di Lusciano. Ieri mattina, ad assistere al convegno sulla macroarea della riabilitazione organizzato dall'Aspat Campania, c'era anche lei, con gli operatori, sanitari e non, della clinica e le famiglie dei ragazzi disabili che si curano presso la struttura. «Sono in tutto 500 pazienti e 100 dipendenti - spiega il direttore amministrativo -. Da quando lanciammo il

grido d'allarme a giugno riguardo la mancanza di fondi, non abbiamo ancora avuto risposta. Il direttore generale dell'Asl di Caserta De Blasio ha scritto alla Regione, come si legge sulla delibera del 19 giugno scorso. Ma da allora, ancora nessuna risposta». Nella delibera il direttore parlava in realtà di tutta l'area riabilitativa ex art.26 (riabilitazione complessa): chiedeva di poter usare dei fondi non utilizzati in setting di prestazioni a fronte di un incremento di domanda. Naturalmente, in questo ragionamento sono coinvolte le case di cura che erogano le prestazioni più richieste. Come Villa dei Cedri.

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA